



Brillano nel cuore di Hong Kong i gioielli della produzione italiana

Si è da poco inaugurato nella metropoli cinese (complice la mediazione di GR Bike China) un megastore pazzesco: 650 mq. nella zona commercialmente più ambita della città per rappresentare alla grande quattordici selezionati marchi top di... casa nostra.

Avete mai visto, oppure semplicemente immaginato, un negozio di biciclette super attrezzato, con la disponibilità dei marchi italiani più raffinati e prestigiosi, letteralmente localizzato sulla via dello shopping più lussuosa, rappresentativa e "trendy" di una grande capitale mondiale?

Ebbene oggi questo "sforzo di immaginazione", certamente difficile da ipotizzare in prima battuta, è divenuto una realtà...

Dove? Non proprio dietro l'angolo, ma ad Hong Kong, in Cina, dove sia l'economia quanto la voglia della classe emergente di accreditarsi con degli strumenti ed accessori "status-symbol" non conoscono crisi di alcun genere.

Lo "store", o meglio il mega-store di cui parliamo, si chiama Pro Bike Center.



Inaugurato a metà novembre, e fortemente voluto da Joe Peng, noto imprenditore locale con una davvero sconfinata passione per la bicicletta, si sviluppa su una superficie complessiva di 650 m². Oltre a questo c'è il service center di 450m² (che gestisce anche il servizio a domicilio) e gli uffici di 200m². Il risultato è presto detto: uno show-room "da urlo" disposto nella centralissima zona turistica di Kowloon, proprio al fianco delle frequentatissime boutiques di Gucci, Tod's, Prada e Louis Vuitton.

Per realizzare questa autentica impresa, uno sforzo che certamente maturerà i propri frutti considerando la crescita in popolarità che lo sport delle due ruote sta avendo in tutto il Sud Est asiatico, Joe Peng ha deciso di avvalersi della collaborazione della GR Bike China, la società italiana coordinata da Andrea Rizzato e Roberto Vaglio che già da ben sette anni opera sul vastissimo territorio cinese. La mediazione di GR Bike ha difatti consentito di introdurre direttamente in negozio una serie di marchi, rappresentativi sia della produzione di biciclette complete quanto di quella più specifica di accessori ed abbigliamento, che rispecchiano oggi quanto di meglio la produzione e la commercializzazione italiana possano offrire.

Wilier Triestina, De Rosa, Passoni, Carrera, Scapin, Bottecchia e Cinelli per quanto riguarda l'offerta di "specialissime". Kask e Selev per i caschi. Campagnolo Spor-



tsweat e Seb per l'abbigliamento tecnico e - "dulcis in fundo" - Cinelli, Deda Elementi e Miche per gli accessori e le ruote (proposte dall'ultimo marchio citato).

Ogni marchio italiano presente in negozio - e questa è davvero una interessante particolarità - beneficia di un proprio spazio esclusivo: ben quattordici sono difatti i "corner" dove ciascun brand espone al pubblico, offrendo così in modo chiaro la personale produzione ed innovazione.

E non è finita qui se si pensa che il progetto di Joe Peng non è che all'inizio... L'imprenditore cinese ha difatti in programma l'apertura, sempre ad Hong Kong, di altri due punti vendita di pari importanza ed immagine.

La tecnica, l'ingegnosità, la tradizione, l'artigianalità ed il glamour che alcune



aziende italiane riescono a trasmettere al settore della bicicletta ha dunque nella lontana Hong Kong una vetrina d'eccezione. Una opportunità, quella concessa da Pro Bike Center, che dovrà necessariamente servire anche da "traino" per approfondire e meglio conoscere le dinamiche commerciali di un paese e di un territorio vastissimo, ancora "da educare" alla disciplina del ciclismo, in continua ed effervescente espansione economica.

